

lui la tutela de' suoi figli. Il padrigno ne fece mal uso verso i suoi pupilli, la cui madre morì a Digione nel 1425. Morto senza figli nel 1430 Filippo duca di Brabante, dovea ritornare la sua successione ai suoi cugini Carlo e Giovanni in virtù della sostituzione fatta di quel ducato al loro padre; ma Filippo il Buono s'impadronì del Brabante e lo unì a' suoi stati. Carlo tollerò questa usurpazione per la promessa fattagli dal duca di risarcirlo, promessa che fu male adempiuta. A malgrado di tal poca fede il conte di Nevers non rimase meno amico a colui che lo aveva spogliato. Vedendo quel principe e il duca di Borbone di lui cognato ostinati a farsi una rovinosa guerra l'un l'altro, ebbe la generosità di tentare la loro riconciliazione, e trattili a tal fine a Nevers nel gennaio 1435 (N. S.) riuscì nel suo intento sino dal primo giorno, e ne preparò un'altra ancora maggiore unendosi al duca di Borbone per disporre quello di Borgogna a render la pace alla Francia. Fu in mezzo alle allegrie ed ai festini ch'essi cominciarono a staccarlo dal partito inglese. « Si danzò, dice Mon- » strelet, ed ebbi gran feste e giuochi; locchè dir fece » a un cavalier borgognone: Siamo ben sconsigliati a per- » rigliarci d'anima e di corpo per le strane volontà dei prin- » cipi, i quali quando lor piace si riconciliano l'un l'altro, » e sovente avviene che restiamo impoveriti e distrutti ». Il conte Carlo non era ancora dichiarato maggiore, nè lo fu che il 7 ottobre 1435. Nel 1440 sull'esempio del duca di Borgogna ricusò di entrar nella lega dei principi conosciuta sotto il nome della *Praguerie*; se non che nel 1442 sulle tracce di esso duca si lasciò trascinare nell'altra formata dal duca d'Orleans sotto pretesto di riformare lo stato, ma veramente per vendicarsi della poca parte che gli si dava nel governo. Il luogo di convegno dei congiurati fu Nevers, ove pubblicarono un manifesto tendente ad aizzare i popoli contra il re e i suoi ministri. Ma la saggezza del monarca avendo spenta tale fazione quasi al suo nascere, il conte di Nevers fu uno dei primi a rientrar nel dovere, e nulla ommise poscia per far dimenticare il suo fallo, cui cancellò realmente col zelante servizio prestato a Carlo VII nelle guerre contra gl'Inglesi. Fu pure utilissimo al duca di Borgogna in quella che fece il 1443 nel